



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

(vedasi protocollo in alto)

Venezia, (vedasi timbratura in alto)

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche
statali di ogni ordine e grado del Veneto

Ai Coordinatori didattici delle Istituzioni
scolastiche paritarie di ogni ordine e
grado del Veneto

e, p. c.

Ai Dirigenti UU.AA.TT. del Veneto

Oggetto: Aspetti di sicurezza connessi alle attività scolastiche di educazione fisica e motoria.
Uso delle mascherine

Con la ripartenza delle attività didattiche in presenza anche per istituti scolastici del II° grado, si ritiene necessario fare chiarezza, nella persistenza dell'attuale emergenza pandemica, sulla conduzione in sicurezza delle attività curriculari di educazione fisica e motoria, in particolare per quelle che si svolgono all'interno delle palestre scolastiche.

Alla luce dell'ultimo D.P.C.M. del 14/01/2021 -in vigore dal 16 gennaio 2021- che, rispetto alle tematiche in oggetto, non ha modificato le previsioni dei due precedenti, e nell'attesa di una nota della Direzione Generale dello Studente, specifica per le attività di educazione fisica, annunciata nella nota MI prot. 1994 del 9/11/2020, si conferma che le attività pratiche di educazione fisica e motoria in palestra possono essere effettuate regolarmente, nel rispetto delle già note misure di prevenzione, di seguito brevemente riassunte:

- distanziamento degli allievi tra loro e tra allievi ed insegnante di almeno 2 metri durante le attività;
- distanziamento di almeno 1 metro tra gli allievi negli spogliatoi;
- disinfezione periodica delle mani per allievi ed insegnanti;
- disinfezione (ad es. con acqua e varichina) del pavimento della palestra, degli attrezzi ginnici e degli spogliatoi al cambio delle classi;
- arieggiamento frequente della palestra e degli spogliatoi.

Anche a seguito di quesiti, si ritiene doveroso precisare che, durante le attività di educazione fisica e motoria, è possibile abbassare la mascherina solo se tra gli allievi viene mantenuto costantemente il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. A tal proposito è necessario dunque privilegiare le attività fisiche e motorie individuali che permettono di garantire continuamente tale distanziamento. Nel caso ciò non possa avvenire, l'insegnante avrà cura di proporre agli allievi attività compatibili con l'uso della mascherina, a copertura di naso e bocca per tutta la durata degli esercizi.

Quando le condizioni climatiche lo permettano e nella prefigurazione di riuscire più agevolmente a mantenere il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri durante la lezione, è consigliabile realizzare le attività di educazione fisica e motoria all'aperto, negli spazi di pertinenza della sede scolastica, previa un'attenta valutazione dei fattori di rischio presenti in tali spazi. Si precisa altresì che attività svolte fuori dalle pertinenze della scuola, anche nelle sue immediate vicinanze, si configurano come uscita didattica e sono soggette a regolamentazione da parte degli Organi Collegiali, conformemente alle previsioni del DPCM.

Nello specifico del secondo ciclo di istruzione, in considerazione della ripresa dell'attività didattica in presenza per il 50% della popolazione scolastica, le SS.LL. valuteranno, alla luce del piano organizzativo e logistico complessivo posto in essere, la possibilità di inserire l'Educazione Fisica tra le attività da garantire in presenza, nel rispetto delle misure di prevenzione di cui sopra.

In particolare si sottolinea come, per i Licei ad indirizzo sportivo, l'apprendimento e la sperimentazione delle tecniche che caratterizzano le diverse discipline sportive, vista la loro natura intrinsecamente esperienziale, debba essere garantito per quanto possibile attraverso attività da svolgersi in presenza.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

In tutti i casi in cui le attività di Educazione Fisica non possano essere realizzate in presenza, gli insegnanti preposti svilupperanno in didattica a distanza la sola parte teorica della disciplina, astenendosi dal richiedere agli allievi esercizi o attività motorie domestiche, sia in modalità sincrona che asincrona.

Si coglie, infine, l'occasione per ribadire l'importanza che le SS.LL. assicurino l'efficacia delle mascherine utilizzate durante le attività scolastiche, sia dagli operatori che dagli allievi, efficacia che si rinviene senz'altro nelle mascherine costruite secondo le norme tecniche di riferimento (UNI EN 14683:2019 per le chirurgiche, anche lavabili, UNI EN 149:2009 per le FFP2 o FFP3 e autorizzate dall'INAIL ai sensi del DL 17/3/2020, art. 15, comma 3 per le altre).

Gli istituti che, a causa del periodo di didattica a distanza generalizzata, avessero accumulato in queste ultime settimane un eccesso di mascherine fornite dalla Struttura commissariale, potranno provvedere comunque alla loro distribuzione agli studenti, anche in quantità superiori alle strette necessità settimanali d'aula, avendo riguardo al loro uso sui mezzi di trasporto impiegati per recarsi a scuola.

IL DIRETTORE GENERALE
Carmela PALUMBO

Firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme connesse